

COMUNE DI ABANO TERME  
Provincia di Padova

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA  
LEGGE REGIONALE N.4 DEL 16 MARZO 2015

Professionista progettista :  
Ing. Veronica Bigazzi  
Via Le Melorie, 7 - 56038 Pontacco (PI)  
bigazzi.ing@sicurdelta.it  
Mob +39 349 1279967

Committente: COMUNE DI ABANO TERME  
Piazza Caduti, 1 - 35031 Abano Terme (PD)

Ubicazione edificio: Via San Bartolomeo, 3 - 35031 Abano Terme (PD)

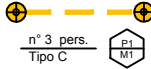
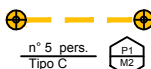
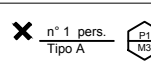
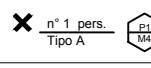
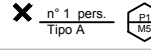
Contenuto tavola : ELABORATI GRAFICI  
Percorso di Accesso e Transito in copertura

Riferimento: F23349


Tavola  
unica

Data: 21.10.19  
Scala: 1:250

DISPOSITIVI INSTALLATI	cod.	Produttore	cod.	Modello
	P1	Sicurdelta s.r.l.	M1	LINEA VITA GAMMA SDLAMKIT
			M2	LINEA VITA GAMMA SD20
			M3	SDLAM01A
			M4	SDLAM02A
			M5	VK00515Z

ABACO	QUANTITA'	SIMBOLO	DESCRIZIONE	MANUTENZIONE
	N° - 4	 n° 3 pers. Tipo C	LINEA DI ANCORAGGIO FLESSIBILE ORIZZONTALE Tipo C (UNI EN 795:2012 + CEN/TS16415:2013 e UNI 11578:2015)	BIENNALE
	N° - 1	 n° 5 pers. Tipo C	LINEA DI ANCORAGGIO FLESSIBILE ORIZZONTALE Tipo C (UNI EN 795:2012 + CEN/TS16415:2013 e UNI 11578:2015)	BIENNALE
	N° - 43	 n° 1 pers. Tipo A	DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO PUNTUALE (SDLAM01A) Tipo A (UNI EN 795:2012 ed UNI 11578:2015)	BIENNALE
	N° - 49	 n° 1 pers. Tipo A	DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO PUNTUALE (SDLAM02A) Tipo A (UNI EN 795:2012 ed UNI 11578:2015)	BIENNALE
	N° - 16	 n° 1 pers. Tipo A	DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO PUNTUALE (VK00515Z) Tipo A (UNI EN 795:2012 ed UNI 11578:2015)	BIENNALE

D.P.I.  
necessari

  
IMBRACATURA idonea per anticaduta UNI EN 361 , scarpe antiscivolo, guanti, casco con sottogola.

**Dispositivo anticaduta principale**  
Dispositivo anticaduta di tipo guidato comprendente una linea di ancoraggio flessibile (UNI EN 353.2), idoneo per utilizzo su piani inclinati.



**Dispositivo anticaduta ausiliario**  
Doppio cordino di Lunghezza 2 metri dotato di dissipatore di energia incorporato (UNI EN 355) e di connettori (UNI EN 362) per la connessione fra cordini/imbracatura e cordini/punti di ancoraggio.

PROCEDURE

Percorso

Percorso 1: Esterno.  
Percorso 2: Esterno.

Accesso

Accesso 1: percorso verticale di accesso alla copertura è costituito dalla scala a gabbia ancorata alla parete. Prima di sbarcare in copertura ancorarsi con un lembo del doppio cordino al dispositivo puntuale posto in prossimità dello sbarco e contraddistinto con il simbolo .  
  
Accesso 2: percorso verticale di accesso alla copertura è costituito dalla scala a gabbia ancorata alla parete. Prima di sbarcare in copertura ancorarsi con un lembo del doppio cordino al dispositivo puntuale posto in prossimità dello sbarco e contraddistinto con il simbolo .

Transito

Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un impianto anticaduta costituito da: N. 4 LINEE DI ANCORAGGIO FLESSIBILI ORIZZONTALI TIPO C (UNI EN 795:2012 + CEN/TS16415:2013 e UNI 11578:2015) e DAI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO PUNTUALE TIPO A (UNI EN 795:2012 ed UNI 11578:2015).  
  
Una volta effettuato lo sbarco in copertura utilizzare **MANOVRA AGGANCIO** - **SGANCIO** doppio cordino mt.2 dotato di assorbitore di energia per spostarsi fra un dispositivo di ancoraggio principale e l'altro. **NELLA MANOVRA AGGANCIO - SGANCIO SPOSTARSI RIMANENDO SEMPRE ANCORATI AD ALMENO UN ANCORAGGIO.**  
  
Le zone entro un raggio 2 metri dai dispositivi di ancoraggio sono raggiungibili collegandosi agli stessi con un lembo del doppio cordino metri 2 dotato di dissipatore di energia, mentre le zone oltre i 2 metri verso valle da questi sono raggiungibili collegandosi attraverso dispositivo di tipo guidato su fune UNI EN 353.2 idoneo per lavori su piano inclinato, da utilizzare opportunamente teso e con la fune in posizione parallela alla pendenza della falda. Nelle zone con area a rischio particolare tipo 1, dove sussiste il rischio di effetto pendolo ed è necessario avere un punto di trattenuta, l'operatore dovrà agganciarsi con un lembo del doppio cordino al dispositivo di ancoraggio puntuale posto alla distanza per operare in trattenuta, rimanendo ancorato con il dispositivo di tipo guidato dalla linea flessibile principale.  
  
Per quanto riguarda le zone a rischio particolare tipo 2, si veda sotto.

Avvertenze


**L'IMPIANTO E' PROGETTATO PER OPERARE IN TRATTENUTA:**  
(caduta contenuta, quindi non volendo permettere la caduta fuori dalla copertura dell'operatore).  
Deve essere comunque predisposto piano di emergenza prima di accedere in copertura, che contempli il sistema di un eventuale recupero, oltre che un operatore in grado di effettuare un eventuale chiamata di soccorso.  
  
Anche se il produttore dei dispositivi di ancoraggio puntuali indica il possibile utilizzo contemporaneo da parte di 2 operatori, OGNUNO DI QUESTI DISPOSITIVI DEVE ESSERE UTILIZZATO DA MASSIMO 1 OPERATORE ALLA VOLTA.


Prescrizioni

- Non eseguire lavori con condizioni meteorologiche avverse che mettano in pericolo la sicurezza degli operatori.
- Durante le operazioni di manutenzione in copertura in prossimità dei bordi della stessa, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni, ovvero renderla inaccessibile così da evitare incidenti dovuti a schiacciamento.
- L'operatore prima di accedere alla copertura dovrà indossare l'imbracatura e dotarsi dei DPI necessari.
- Gli operatori che accedono in copertura utilizzando il sistema di ancoraggio contro le cadute dall'alto devono essere informati, formati e addestrati all'utilizzo, relativo al modo d'uso qui prescritto, dei DPI prescritti.


LEGENDA SISTEMI ANTICADUTA IN COPERTURA

1 - PERCORSO DI ACCESSO alla copertura


  
PERCORSO DI ACCESSO VERTICALE


  
PERCORSO ORIZZONTALE


2 - ACCESSO in copertura


  
PUNTO DI ACCESSO ESTERNO

3 - TRANSITO in copertura


  
LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE (UNI EN 795)


  
ANCORAGGIO PUNTUALE (UNI EN 795)

  
SUCCESIONE DI ANCORAGGI UTILIZZATI COME PERCORSO IN COPERTURA

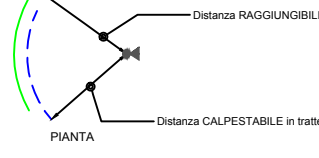
  
PORZIONE DI COPERTURA NON OGGETTO DI MESSA IN SICUREZZA

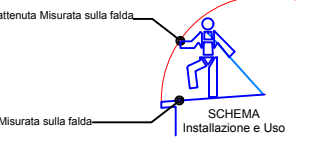
4 - COPERTURA caratteristiche

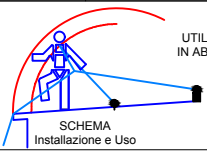
  
COPERTURA PRATICABILE PIANA - INCLINATA

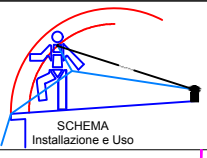
  
BORDO A TRATTENUTA

5- VALUTAZIONE DEI RISCHI

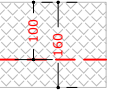
  
PIANTA  
Distanza RAGGIUNGIBILE in trattenuta Misurata sulla falda.  
Distanza CALPESTABILE in trattenuta Misurata sulla falda.


  
SCHEMA Installazione e Uso

  
SCHEMA Installazione e Uso  
UTILIZZARE CORDINO ANTICADUTA IN ABBINAMENTO AL SISTEMA GUIDATO  
Area a rischio particolare tipo 1

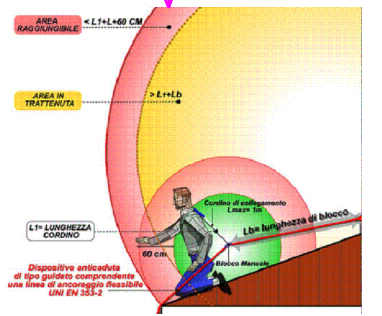
  
SCHEMA Installazione e Uso  
UTILIZZARE SISTEMA GUIDATO IN ABBINAMENTO AL SISTEMA GUIDATO  
MAGGIORE DI 60 CM DAL BORDO  
Area a rischio particolare tipo 2

Area a rischio particolare tipo 2  
Area con prescrizioni per modalità operativa in trattenuta con Dispositivo di tipo Guidato 353.2

  
100  
100



PER POTER OPERARE IN TRATTENUTA NELLE ZONE PROSSIME ALLA GRONDA L'OPERATORE DEVE ARRESTARE I SUOI PIEDI AD UNA DISTANZA DI ALMENO 60 CM DA QUESTE, FACENDO STARE LA FUNE SULLA QUALE SCORRE IL DISPOSITIVO DI TIPO GUIDATO RIMANGA SEMPRE IN TENSIONE E PARALLELA ALLA PENDENZA DELLA FALDA. I 60 CM CHE SEPARANO L'OPERATORE DALLA GRONDA SONO RAGGIUNGIBILI CON GLI ARTI SUPERIORI.

  
AREA A RISCHIO PARTICOLARE  
AREA IN TRATTENUTA  
LUNGHEZZA DI CORDINO  
Dispositivo anticaduta di tipo guidato comprendente una linea di ancoraggio flessibile UNI EN 353.2